

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BSIC843007

I.C. "DON MILANI" ROVATO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC843007	Basso
BSEE843019	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
BSEE84302A	
V A	Basso
BSEE84303B	
V A	Basso
BSEE84304C	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	3.3	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	1.4	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	0.8	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e confronto di culture diverse.- Disponibilità a cogliere l'opportunità che la scuola possa generare mobilità sociale.- Stimolo alla sperimentazione metodologica-didattica.	<ul style="list-style-type: none">- Contesto socioeconomico e culturale basso.- Alta percentuale di disoccupazione tra i genitori degli studenti.- Elevata eterogeneità sociale e territoriale: difficile la comunicazione tra scuola e famiglia.- Vastità territoriale: le frazioni hanno forti identità proprie e i vari nuclei abitativi sono geograficamente distanti fra loro.- Eterogeneità etnica: scuola dell'infanzia 17 etnie; scuola primaria 21 etnie; scuola secondaria di primo grado 22 etnie- Alta incidenza studenti con cittadinanza non italiana: scuola dell'infanzia: 62% scuola primaria 36% scuola secondaria 31% istituto: 38%- Alta incidenza del processo migratorio in ingresso e in uscita in corso anno: in ingresso (dall'estero): 64 alunni in uscita (verso l'estero): 55 alunni- Numerosi studenti non partecipano ad attività extrascolastiche promosse dal territorio per ragioni economiche e culturali.
---	---

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none">- Territorio con diverse attività produttive (industria, edilizia, agricoltura) e commerciali (banche, assicurazioni, centri commerciali, ...).- Contributo del Piano Diritto allo Studio del Comune per la realizzazione dell'offerta formativa.- Proficua collaborazione con i servizi sociali del Comune- Tavolo Politiche giovanili territoriale.- Istituzioni culturali e scolastiche: Scuola d'Armonia Strickler, Scuola di danza Arabesque, Corpo bandistico; Scuola di musica Warehouse, Scuola materna e asilo nido Rovato Centro, Scuola infanzia don Sciotta, Scuola d'infanzia Giovanni XXIII, Scuola infanzia Duomo, Istituto Canossiano: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, Scuola professionale Ricchino, Istituto Superiore Gigli.- Biblioteca e rete bibliotecaria.- Centri di aggregazione: oratori, CAG, Centro estivo comunale e parrocchiale, Gruppo scout, Fondazione Angelini.- Società sportive: rugby, calcio, basket, pallavolo, Karate, ginnastica artistica, nuoto, tennis, kick boxing, CAI, Sicomoro ADS.- Associazioni: Uno per Tutti, Semplicemente genitori, Circondiamoci, Lux Vivens, Liberi Libri, Auser, GAS-Gruppo acquisto solidale, AVIS, Gruppo Alpini, ANPI, Cerchio delle Donne, Norcini.- Casa famiglia "Pane e sale".- Volontariato: Caritas, Recuperando donando, Protezione civile (due gruppi), Rovato soccorso, OMG, Bottega dei Popoli (Altromercato).	<ul style="list-style-type: none">- Contributo del Piano Diritto allo Studio del Comune per la realizzazione del POF.- La numerosità delle associazioni e società sportive non facilita le iniziative per genitori e le attività extrascolastiche.- Competizione/confronto fra istituzioni scolastiche di pari ordine.- Competizione/confronto fra le associazioni.
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC843007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC843007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Spazi verdi di alcuni edifici scolastici anche attrezzati. - Presenza cucina interna alla scuola dell'Infanzia. - Collegamento WiFi alla scuola secondaria di I grado. - Contributi del Comune. - Iniziative dei genitori di alcune scuole per raccogliere fondi destinati a favorire la partecipazione di tutti gli alunni ad attività didattiche quali uscite e visite guidate e/o acquistare strumenti e attrezzature necessarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture parzialmente carenti: mancanza di spazi (palestre, laboratori, mensa); mancanza di manutenzione ordinaria interna e esterna. - "Coabitazione" di alcuni spazi con associazioni del territorio. - Assenza laboratori di informatica in tutte le sedi scolastiche dell'Istituto. - Limitata presenza di LIM: <ul style="list-style-type: none"> . scuola primaria: circa 10% ovvero 5 LIM su 42 classi; . il plesso della scuola primaria più grande (517 alunni nel 2015-16) privo di collegamento a internet; . scuola secondaria: circa 50% ovvero 10 LIM su 21 aule. - Assenza di collegamento a Internet per l'80% delle classi della scuola primaria. - Scarsa presenza di pc, soprattutto nelle scuole primarie dove la strumentazione è ormai obsoleta. - Assenza di un tecnico informatico per la manutenzione nelle scuole del I ciclo. - Contributi del Comune destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. - Quasi assente la partnership economica delle diverse realtà produttive del territorio.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC843007	114	80,3	28	19,7	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	11.814	78,1	3.309	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC843007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC843007	6	5,3	30	26,3	60	52,6	18	15,8	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	326	2,8	2.612	22,1	4.878	41,3	3.998	33,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC843007	16,7	83,3	100,0

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC843007	24,1	75,9	100,0

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC843007	88,0	12,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC843007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC843007	12	11,9	24	23,8	19	18,8	46	45,5
- Benchmark*								
BRESCIA	1.277	11,6	2.710	24,6	2.456	22,3	4.563	41,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	90,1	-	0,0	14	9,2	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC843007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Stabilità docente: continuità, conoscenza del territorio, conoscenza reciproca, esperienza condivisa, intesa facile nella progettazione/programmazione, relazioni consolidate. - Discreta presenza di docenti giovani. - Elevata presenza di docenti nella fascia d'età 45 - 54 anni: maturità professionale da investire nella scuola. - La stabilità docente è determinata dalla residenza e dalla dedizione per questa scuola. - Discreta presenza di docenti laureati sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria. - Presenza di docenti specialisti di lingua inglese nella scuola primaria. - Docenti con curricula ricchi di corsi di formazione e corsi di perfezionamento/master. - Presenza di docenti distaccati come tutor nelle università e nei centri territoriali. - Docenti disponibili a collaborare con le università: tirocinio e ricerca. - Docenti disponibili a collaborare con enti territoriali a supporto dell'inclusione e della prevenzione al disagio/dispersione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anzianità anagrafica determina lentezza nell'innovazione. - Stabilità docente: tendenza a cristallizzare processi e procedure. - Precariato: circa il 20% di docenti a tempo determinato genera discontinuità didattica. - Presenza annuale di personale neo-immesso che non garantisce permanenza comporta assenza di investimento professionale nell'istituto. - Presenza di docenti part-time in ogni ordine di scuola genera discontinuità didattica e crea complessità nel costituire l'orario della cattedra.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC843007	176	98,9	174	99,4	165	98,2	152	99,3	144	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	12.891	98,6	12.719	99,3	12.186	99,5	12.406	99,6	12.300	99,6
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BSIC843007	129	97,7	134	98,5
- Benchmark*				
BRESCIA	12.163	95,6	12.307	96,5
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSIC843007	42	26	30	21	5	2	33,3	20,6	23,8	16,7	4,0	1,6
- Benchmark*												
BRESCIA	3.439	3.224	2.629	2.119	620	277	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC843007	-	0,0	2	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BSIC843007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
BRESCIA	-	0,2	-	0,2	-	0,3	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC843007	5	2,9	4	2,3	3	1,8	3	2,0	2	1,4
- Benchmark*										
BRESCIA	241	1,9	226	1,8	157	1,3	163	1,3	152	1,2
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BSIC843007	5	3,9	2	1,5	1		0,8
- Benchmark*							
BRESCIA	153	1,2	155	1,2	95		0,8
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC843007	14	8,5	11	6,7	7	4,3	10	7,0	7	5,1
- Benchmark*										
BRESCIA	531	4,2	476	3,9	348	2,9	343	2,8	293	2,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BSIC843007	7	5,6	9	7,1	10	8,5
- Benchmark*						
BRESCIA	334	2,7	333	2,7	274	2,2
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- In linea (se non lievemente superiore) con le percentuali di riferimento, i risultati di ammissione alla classe successiva dell'Istituto.	- Una consistente percentuale di studenti si colloca nelle fasce più basse (quasi il 54%) e un terzo consegue la valutazione minima. Rispetto al dato medio nazionale c'è uno scarto di 7 punti. - Emerge dai dati che un discreto numero di studenti lasciano l'istituto per trasferirsi in altre scuole o all'estero seguendo la migrazione della famiglia. Talvolta questi trasferimenti determinano la riduzione di una classe, provocando mobilità docente e riorganizzazione di gruppi classe più numerosi che durante l'anno aumentano. I dati dell'anno scolastico di riferimento indicano per la scuola primaria il 6,32% in uscita e 2,08% in entrata. Il fenomeno si ripete per la scuola secondaria: 7,06% in uscita e 1,7% in entrata. - La composizione delle classi si modifica talvolta significativamente durante il corso dell'anno. Gli studenti coinvolti in questa mobilità sono quasi esclusivamente stranieri.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola non ci sono abbandoni. I traferimenti sono provocati dalla situazione socioeconomica del territorio, ma i risultati conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo indicano una fragilità della nostra scuola nel sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC843007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↓	↓	↓	-6,9	47,8	↓	↓	↓	-9,8
BSEE843019	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE843019 - II A	55,9	↓	↓	↓	-5,2	52,9	↓	↓	↓	-3,2
BSEE843019 - II B	42,0	↓	↓	↓	-19,5	37,5	↓	↓	↓	-18,8
BSEE843019 - II C	40,3	↓	↓	↓	-20,9	39,3	↓	↓	↓	-16,9
BSEE843019 - II D	41,2	↓	↓	↓	-20,4	38,7	↓	↓	↓	-17,5
BSEE843019 - II E	52,1	↓	↓	↓	-9,4	40,2	↓	↓	↓	-16,0
BSEE84302A	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84302A - II A	71,5	↑	↑	↑	10,2	55,7	↔	↔	↑	-0,4
BSEE84302A - II B	64,3	↑	↑	↑	3,0	53,1	↓	↓	↓	-3,0
BSEE84303B	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84303B - II A	67,2	↑	↑	↑	6,0	62,3	↑	↑	↑	6,3
BSEE84304C	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84304C - II A	62,8	↔	↔	↑	1,4	54,8	↔	↔	↔	-1,4
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,0	↓	↓	↓	-4,2	57,7	↓	↓	↓	-2,0
BSEE843019	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE843019 - V A	51,1	↓	↓	↓	-6,1	56,7	↓	↓	↓	-3,4
BSEE843019 - V B	58,9	↓	↓	↓	1,7	65,6	↔	↔	↑	5,6
BSEE843019 - V C	47,3	↓	↓	↓	-10,0	54,4	↓	↓	↓	-5,7
BSEE843019 - V D	51,2	↓	↓	↓	-6,1	49,1	↓	↓	↓	-10,8
BSEE84302A	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84302A - V A	56,5	↓	↓	↓	-0,6	53,4	↓	↓	↓	-6,8
BSEE84303B	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84303B - V A	53,3	↓	↓	↓	-3,7	64,1	↔	↔	↑	4,1
BSEE84304C	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84304C - V A	55,0	↓	↓	↓	-2,0	66,4	↑	↑	↑	6,3
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,9	↓	↓	↓	0,0	54,7	↓	↓	↓	0,0
BSMM843018	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM843018 - III A	63,4	↔	↓	↑	0,0	56,0	↓	↓	↓	0,0
BSMM843018 - III B	64,8	↔	↔	↑	0,0	61,6	↔	↔	↑	0,0
BSMM843018 - III C	47,6	↓	↓	↓	0,0	43,0	↓	↓	↓	0,0
BSMM843018 - III D	65,1	↔	↔	↑	0,0	66,7	↑	↑	↑	0,0
BSMM843018 - III F	57,3	↓	↓	↓	0,0	55,3	↓	↓	↓	0,0
BSMM843018 - III G	56,3	↓	↓	↓	0,0	47,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE843019 - II A	7	6	1	3	5	7	4	1	6	4
BSEE843019 - II B	12	2	1	2	2	10	7	1	0	0
BSEE843019 - II C	14	5	2	2	0	13	5	1	3	1
BSEE843019 - II D	11	4	4	0	2	10	6	0	3	0
BSEE843019 - II E	10	1	1	4	2	7	7	3	0	0
BSEE84302A - II A	1	4	0	4	11	4	4	3	6	3
BSEE84302A - II B	1	5	2	4	5	3	3	5	2	2
BSEE84303B - II A	3	2	2	3	8	3	1	2	1	11
BSEE84304C - II A	3	1	2	1	3	4	1	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC843007	36,9	17,9	8,9	13,7	22,6	37,7	23,5	11,1	13,0	14,8
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE843019 - V A	10	2	3	4	1	4	7	3	5	1
BSEE843019 - V B	3	3	3	7	0	3	1	3	7	2
BSEE843019 - V C	9	4	5	1	0	7	6	3	3	1
BSEE843019 - V D	9	4	2	5	1	11	3	2	4	2
BSEE84302A - V A	6	3	2	2	3	5	4	4	3	0
BSEE84303B - V A	7	3	6	1	2	5	4	0	5	6
BSEE84304C - V A	5	2	1	1	2	0	5	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC843007	40,2	17,2	18,0	17,2	7,4	28,0	24,0	12,8	24,0	11,2
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM843018 - III A	3	4	2	5	4	6	5	1	2	4
BSMM843018 - III B	1	5	7	4	5	1	7	5	2	7
BSMM843018 - III C	9	6	3	2	0	12	3	4	0	1
BSMM843018 - III D	2	3	2	6	3	1	1	3	5	6
BSMM843018 - III F	6	4	5	2	4	5	6	2	2	6
BSMM843018 - III G	8	3	2	4	3	10	4	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC843007	24,8	21,4	17,9	19,7	16,2	29,9	22,2	14,5	11,1	22,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC843007	26,6	73,4	25,2	74,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC843007	4,6	95,4	12,4	87,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è affidabile perché la procedura di somministrazione nell'Istituto è rigorosa, seguendo la normativa. Inoltre il clima, durante la somministrazione, è sereno.</p> <p>- I risultati delle prove standardizzate della scuola secondaria di I grado evidenziano un miglioramento delle competenze sia in italiano sia in matematica rispetto ai livelli raggiunti dagli studenti della scuola primaria.</p>	<p>- I risultati dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori rispetto a quelle scuole con medesimo background socio-economico con differenze assai significative soprattutto per le classi seconde della primaria.</p> <p>- Nella scuola primaria è assai forte la varianza fra le classi: in classe II: 26,6% in italiano e 25,2% in matematica; in classe V: 4,6% in italiano e 12,4% in matematica.</p> <p>- Le disparità nei risultati si concentrano in alcune sedi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La valutazione è determinata dall'evidenza dei dati.
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha adottato dei criteri comuni per la valutazione del comportamento. - La scuola offre esperienze e percorsi per maturare un'etica di responsabilità e di collaborazione: attività ricreativa delle classi della scuola secondaria, a rotazione mensile, presso la RSA locale; approfondimento di temi sociali attraverso progetti promossi dallo SVI. - Promozione di azioni costanti per il rispetto dell'ambiente in linea con i principi della Carta della Terra esplicitati nel POF. - Presenza di progetti per promuovere comportamenti responsabili e prevenire comportamenti a rischio (LST). 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza del curriculum di competenze chiave e di cittadinanza e quindi assenza di valutazione di queste competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non avendo un curriculum di competenze chiave di cittadinanza, condivide criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha particolare cura nel far rispettare le regole di convivenza democratica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC843007	5,9	4,7	22,7	12,3	44,8	9,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC843007	53	54,6	44	45,4	97
BRESCIA	6.210	66,0	3.197	34,0	9.407
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BSIC843007	46	86,8	30	68,2
- Benchmark*				
BRESCIA	5.330	88,9	2.065	68,4
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado mostrano una percentuale di successo superiore ai riferimenti regionali e nazionali (97,7%). - Dai dati di soddisfazione del percorso di orientamento attuato in questo anno scolastico si evidenzia un buon grado di soddisfazione da parte dei genitori e studenti. - Dai dati si evince che seguire il consiglio orientativo della scuola garantisce maggiore successo scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola secondaria di I grado non riesce ad evidenziare le attitudini personali degli studenti, coglie abilità e conoscenze relative alle discipline di studio. La nostra scuola sembra orientare prevalentemente verso l'area tecnica. - Una discreta percentuale di famiglia non segue il consiglio orientativo (39%), nonostante ciò la percentuale di promozione al primo anno della scuola secondaria di II grado è relativamente alta. - Molte famiglie non seguono il consiglio orientativo della scuola preferendo percorsi più brevi e semplici rispetto alle potenzialità del figlio. - Le modalità di elaborazione della nostra scuola del consiglio orientativo, a giudizio dei professori, non sono efficaci.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti raggiungono abilità di base generalmente in modo adeguato; come istituto facciamo fatica a monitorare il successo formativo nel percorso scolastico nella scuola secondaria di II grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC843007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC843007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- In tutti gli ordini di scuola il curricolo è disciplinare, condiviso e corrispondente alle Nuove Indicazioni.</p> <p>- Il curricolo disciplinare d'Istituto è utilizzato come strumento per la progettazione annuale della classe.</p> <p>- Il curricolo risulta flessibile e aperto alle nuove esperienze e ai bisogni della classe.</p> <p>- E' presente il profilo formativo in uscita per la Scuola d'Infanzia e per le diverse annualità della Scuola Primaria. Sono state individuate le competenze esistenziali e culturali relative rispettivamente ai Campi d'esperienza (Scuola dell'Infanzia) e alle discipline (Scuola Primaria).</p> <p>Il profilo formativo è stato elaborato tenendo conto delle tre dimensioni: cognitiva, metacognitiva, affettivo-relazionale.</p>	<p>- Mancanza di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>- Deve essere rinforzato il raccordo tra i vari progetti d'istituto e il curricolo disciplinare.</p> <p>- Mancanza di un profilo formativo per competenze in uscita per la scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC843007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC843007		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	No	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,4	47,3	53
Altro	No	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola dell'infanzia prevede tempi e spazi per la progettazione delle diverse attività didattiche. - La scuola primaria destina due ore mensili per attività di progettazione didattica per classi parallele e/o di area. - Nella scuola primaria esiste una scheda di programmazione didattica (unità di apprendimento) comune condivisa, elaborata direttamente da un gruppo di lavoro inserita nel registro personale dell'insegnante. - Per la scuola primaria e secondaria sono stabiliti i criteri per la valutazione disciplinare conformi alla normativa vigente. - A fine anno è prevista la verifica di tutte le progettualità realizzate all'interno dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per la scuola secondaria non esistono i dipartimenti. Mancano momenti collegiali di condivisione in quanto in questo anno scolastico parte delle ore collegiali sono state destinate alla formazione d'istituto che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola. - Mancanza di un format comune per la programmazione disciplinare partendo dal curriculum d'istituto. - La scuola ha prodotto parecchio materiale sulla valutazione (rubriche di valutazione per competenze): è conosciuto, ma poco utilizzato nei diversi ordini. - Manca una programmazione in continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC843007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC843007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC843007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC843007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Per la scuola primaria sono state costruite prove disciplinari comuni per ogni annualità: lingua (testo narrativo) e matematica (numeri) a conclusione di un percorso di autovalutazione triennale. E' stata un'azione di miglioramento con l'intento di condividere modalità operative per verificare alcuni traguardi essenziali, partendo dallo "smontaggio" e analisi critica delle prove Invalsi relative alle diverse fasce d'età, sulla base degli indicatori di riferimento proposti dalle prove Invalsi. - Sono stati stabiliti criteri comuni per la correzione delle prove. - Sono stati definiti per ogni ordine di scuola criteri comuni di valutazione per le diverse discipline in relazione alle conoscenze e abilità possedute. - L'istituto realizza interventi didattici specifici di supporto e di potenziamento degli studenti sia in orario curricolare che extracurricolare (scuola secondaria). - E' stato elaborato per la scuola primaria e secondaria un modello di certificazione delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di monitoraggio e tabulazione delle prove strutturate finali esistenti per classi parallele della scuola primaria. - Mancanza di prove strutturate d'istituto iniziali e intermedie per classe parallele sia per la scuola primaria sia per la secondaria. - Non consuetudine all'elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze. - Necessità di costruire rubriche valutative disciplinari in relazione al profilo di competenze del curriculum.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum disciplinare.
 La programmazione didattica periodica viene condivisa da un adeguato numero di docenti.
 La scuola primaria utilizza forme di certificazione delle competenze elaborate dai docenti in linea con il profilo formativo dell'Istituto.
 La definizione degli obiettivi (abilità e conoscenze) è ben delineata, come i descrittori di valutazione.
 La progettazione di interventi specifici a supporto dell'apprendimento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica che deve essere migliorata.
 La valutazione dello studente deve essere maggiormente approfondita: rubrica con indicatori e descrittori; prove iniziali, intermedie e finali comuni per le diverse discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC843007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC843007		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> - Nei piani didattici di classe sono previste uscite per attività di apprendimento offerte dal territorio (biblioteca, luoghi storici, fattorie, aziende, fiere locali, musei). - La scuola cura l'allestimento dell'aula-ambiente di apprendimento. - Gli spazi di apprendimento nella scuola primaria in generale sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali (pareti ricche di stimoli, posizione di sussidi, angoli attrezzati, schemi di sintesi, cartelloni con immagini concetto....). - Nell'istituto è presente una biblioteca organizzata e fornita, dove ogni gruppo classe può accedere per creare la propria biblioteca d'aula. - La scuola ha previsto referenti per la cura e l'organizzazione degli spazi laboratoriali diversi per ordine di scuola. - L'organizzazione dell'orario scolastico nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2009-10, con un insegnante prevalente consente una flessibilità oraria disciplinare che riesce a rispondere alle esigenze degli alunni e a rispettare i tempi di apprendimento. - Nella scuola secondaria è consuetudine modificare l'aricolazione oraria in relazione a progetti e percorsi didattici particolari. - Nella scuola secondaria sono proposti corsi pomeridiani <ul style="list-style-type: none"> . di supporto per gruppi di alunni omogenei per livello di apprendimento ed eterogenei per gruppo classe; . di potenziamento o di interesse eterogenei per classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni plessi della scuola primaria non hanno a disposizione il collegamento a internet e non hanno disponibilità di laboratori informatici adeguati e funzionanti, scarsa è la dotazione di LIM e di personal computer. - Gli insegnanti di scuola primaria non hanno a disposizione nuove tecnologie a supporto dell'azione didattica e delle attività di apprendimento. - Mancanza nella scuola primaria di spazi adeguati per attività laboratoriali espressive e di supporti didattici nelle classi. - Non adeguati e sufficienti gli spazi adibiti a palestra per la scuola primaria. - Nella scuola secondaria la presenza di LIM è maggiore, ma l'utilizzo di queste è ancora limitato e tra i docenti non vi è una significativa sensibilità alla formazione digitale. - Manca anche nella scuola secondaria un laboratorio informatico attrezzato in modo adeguato e funzionante. - E' necessaria la presenza costante all'interno dell'istituto di un tecnico informatico per l'ordinaria manutenzione della tecnologia presente nelle diverse scuole e per supportare i docenti nell'attività didattica.
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola primaria sono presenti alcune esperienze di didattica innovativa, ad es. CLIL in classe quinta primaria, didattica laboratoriale, didattica della storia per quadri di civiltà. - I docenti sono aperti all'utilizzo di modalità didattiche innovative e hanno frequentato i corsi proposti dall'istituto e dalla rete. - La progettazione didattica è richiesta per annualità e vi sono tempi dedicati alla condivisione di esperienze. - Alcuni docenti hanno acquisito competenze didattiche specifiche per supportare alcune disabilità e sono stati "formatori" in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - La formazione effettuata da alcuni docenti non viene condivisa all'intero plesso/istituto, si limita prevalentemente al team docente. - Mancanza di un linguaggio specifico comune che scaturisce dalla carenza di formazione d'istituto sulla didattica. - Alcuni insegnanti formati non possono mettere in atto le competenze acquisite per mancanza di strumenti tecnologici adeguati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	25	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	50	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	67	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	27	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	36	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC843007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	47,5	48
Azioni costruttive	17	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,57	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il POF dell'istituto si caratterizza per lo sviluppo di un'etica di responsabilità, in particolare per la tutela dell'ambiente e ne indica le buone pratiche. - I docenti condividono un "patto d'aula" come momento di condivisione di regole e modalità di comportamento richieste anche allo svolgimento del compito di apprendimento. - Sono stati elaborati regolamenti e patto di corresponsabilità per ordine di scuola condivisi con la famiglia. - La condivisione delle regole di comportamento con gli studenti avviene all'inizio di ogni anno scolastico ed è ripresa nelle situazioni che lo richiedono. - La scuola promuove competenze sociali prevalentemente sull'esempio di adulti di riferimento. - Si attuano esperienze di collaborazione e spirito di gruppo fra gli alunni nei lavori didattici e progettuali. - Sono promossi percorsi didattici per sviluppare il senso di legalità e promuovere comportamenti etici positivi in ogni ordine di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Poco rispetto nella cura degli spazi comuni dell'istituto. - Necessità di condividere con ogni famiglia la necessità delle regole e del loro rispetto per costruire una comunità responsabile e accogliente, democratica. - Mancanza tra le famiglie di una visione unitaria del ruolo educativo della scuola causata dalla presenza di numerosi gruppi etnici e di una popolazione scolastica che si è modificata nel tempo e continua a modificarsi rapidamente nella sua conformazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assenza di spazi o l'organizzazione degli stessi non risponde adeguatamente ai bisogni di apprendimento degli alunni dell'istituto.
 Necessità di realizzare aule con supporti tecnologici adeguati per sviluppare l'innovazione didattica favorendo gli apprendimenti degli alunni.
 La promozione di percorsi che sviluppano il senso di responsabilità e di legalità devono essere maggiormente implementati soprattutto in alcuni ordini di scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nei tre ordini di scuola vengono realizzate attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: Progetto Giardino Sensoriale, Progetto Per le vie di Rovato, Progetto Cibi e Sapori, Laboratorio musicale Ecodrums, ... - Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: didattica laboratoriale, laboratori artistici ed espressivi, laboratori musicali; conoscono e utilizzano strategie e strumenti didattici specifici per favorire l'apprendimento. - Alla stesura dei PEI partecipano tutti gli insegnanti della classe e gli assistenti ad personam e viene condiviso con la famiglia e gli specialisti dell'Asl e/o della Neuropsichiatria di riferimento. - Il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato con regolarità: programmazione settimanale alla scuola dell'infanzia e primaria, consigli di classe alla scuola secondaria di primo grado, incontri di verifica con gli assistenti ad personam. - L'Istituto si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), elaborando Piani Didattici Personalizzati (PDP) condividendo con la famiglia gli obiettivi e metodologia. - L'Istituto accoglie gli studenti stranieri neo-arrivati in Italia con interventi mirati: percorsi di prima alfabetizzazione. - L'Istituto realizza attività su tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità nella Settimana della lettura e realizzando iniziative di drammatizzazione e musicali: Progetto Opera a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni progetti pensati e realizzati per favorire l'inclusione scolastica non sempre riescono a raggiungere l'obiettivo prefissato. - Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva dovrebbero essere maggiormente condivise e implementate. - Gli interventi sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), pur rientrando nella pratica didattica quotidiana, perdono il loro valore in assenza di un costante monitoraggio. - I Piani Didattici Personalizzati (PDP) sono talvolta subiti come strumento burocratico e non come supporto alla didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono realizzati interventi di supporto in orario curricolare e, per la scuola secondaria di primo grado, anche in orario extra-scolastico (italiano, matematica).

- Gli interventi individualizzati sono in relazione ai bisogni educativi degli studenti e propongono: supporto individuale; lavori di gruppo; tutoring; individuazione degli obiettivi essenziali; semplificazioni testuali; utilizzo di mediatori didattici facilitanti (schemi, immagini, mappe di sintesi e concettuali, ...).


- Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà.

- Non sono previste attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

- Diffusa solo in parte, nei tre ordini di scuola, la pratica di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

- L'istituto ha attivato percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni non italofoni sia in orario curricolare sia extra, ma l'organizzazione e alcune scelte metodologiche non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le attività e i progetti che l'istituto mette in campo nell'ambito dell'inclusione e della personalizzazione possono essere ulteriormente migliorati e implementati, attraverso una maggiore condivisione di strumenti e pratiche che favoriscano l'intenzionalità didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,7	54	48,6
Altro	No	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nella scuola è presente la commissione continuità per ordini che garantisce un passaggio di informazioni dettagliate per la formazione delle classi.</p> <p>- E' stato steso un vademecum esplicativo sulle azioni educative e didattiche per favorire il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.</p> <p>Il vademecum contiene in maniera analitica percorsi e progetti da mettere in atto, coinvolgendo anche gli alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria.</p> <p>- Presenza di attività comuni, progettate per garantire maggiore continuità educativa nel passaggio che coinvolge attivamente gli alunni della Scuola dell'Infanzia durante le diverse visite programmate alla Scuola Primaria.</p> <p>- Sono presenti schede di presentazione ed osservazione degli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>- Il profilo formativo dei bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia è in continuità con quello in entrata dei bambini della classe prima della Scuola Primaria.</p> <p>- Sono programmati interventi per garantire la continuità tra la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: visita alla scuola; inserimento di gruppi di alunni di classe quinta nelle classi della Secondaria per assistere ad una lezione tipo.</p> <p>- E' stata elaborata una scheda di presentazione per favorire la continuità degli alunni con disabilità.</p>	<p>- Il passaggio delle informazioni per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, tra gli insegnanti dei due ordini di scuola avviene dopo la formazione delle classi stesse.</p> <p>- Mancanza nella commissione "Formazione classi prime della Scuola Secondaria di I grado" di un insegnante referente delle classi quinte della Scuola Primaria.</p> <p>- Mancanza di un'attività didattica comune, progettata per garantire maggior continuità educativa nel passaggio e che coinvolga attivamente gli alunni delle classi quinte durante la visita alla scuola secondaria.</p> <p>- Mancanza di attività didattiche specifiche per garantire una continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e per migliorare il successo formativo degli alunni in lingua e matematica.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	84,3	88,1	74
Altro	No	37	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - E' presente un percorso di orientamento che riguarda tutte le classi seconde della secondaria di primo grado (Progetto Visita nelle aziende), per favorire la conoscenza del territorio e delle sue realtà produttive e professionali. - E' presente un percorso di orientamento che coinvolge tutte le classi terze della secondaria di primo grado (Progetto Orientamento). Il progetto include genitori, insegnanti, alunni e scuole secondarie di secondo grado. Offre incontri per genitori a cura di AIB e dell'ente incaricato del progetto; prevede test attitudinali per alunni, micro-stage presso istituti scolastici superiori, distribuzione di materiale informativo. - Elaborazione di un consiglio orientativo condiviso con Consiglio di classe, psicologo, famiglia. - La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non monitora il successo formativo degli studenti negli anni di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado, eccetto alcuni casi limitati (Istituto Einaudi di Chiari). - Non tutto il consiglio di classe si sente coinvolto nel percorso di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è consapevole dell'importanza della continuità per ogni alunno, infatti le attività di continuità presentano un livello di strutturazione generalmente adeguato, sebbene vi siano alcune criticità che sono state prese in considerazione per essere migliorate già dal prossimo anno scolastico.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e cura il passaggio verso il successivo ordine di scuola. Ha individuato alcune criticità nel percorso di orientamento e ha già provveduto a modificare la proposta per il prossimo anno scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Individuate le priorità ma non definite. - La Mission dell'istituto è ben delineata nel POF: "LA TERRA, la nostra casa". La scuola si impegna a: <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la motivazione, la riflessione, l'imparare ad imparare, per dare senso e comprendere un mondo sempre più complesso, incerto e interconnesso. - orientare stili di vita, buone pratiche e collaborazione, per attivare l'attitudine all'impegno, alla responsabilità e al rispetto di tutti e di ciascuno. Tutto ciò attraverso percorsi significativi che mettono in gioco il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di definizione chiara dei bisogni che determinano le priorità educative e formative dell'istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nel POF sono indicate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.	- Non sono definite le modalità di monitoraggio del raggiungimento dei propri obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC843007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC843007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,50	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC843007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC843007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,71	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC843007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,33	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC843007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,73	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,95	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,33	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,33	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,83	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,85	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità relativi alle funzioni strumentali e dei responsabili di commissioni. - C'è una chiara divisione dei compiti fra i docenti con responsabilità nella stesura, nella realizzazione e nella verifica dei progetti. - Chiara e definita la divisione dei compiti del personale ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Poca turnazione delle persone ad assumere incarichi di responsabilità e collaborazione. - Tendenza a demandare alle stesse figure per fiducia o eccesso di delega o per mancanza di competenza. - Nell'istituto influisce il dato significativo delle assenze del personale docente e ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6702,18	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC843007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	59,84	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC843007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,57	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,00	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC843007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,39	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC843007
Progetto 1	SVILUPPARE L'AMORE PER LA LETTURA E' UNA SFIDA DEL NOSTRO ISTITUTO PER SVILUPPARE LA CRESCITA CULTURALE DEL TERRITORIO
Progetto 2	ADERENTE AI PRINCIPI DELLA CARTA DELLA TERRA DOCUMENTO DI RIFERIMENTO DEL POF
Progetto 3	CURARE L'ORIENTAMENTO, L'ACCOGLIENZA E LA CONTINUITA' SIGNIFICA PER L'ISTITUTO PREVENIRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO E IL DISAGIO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC843007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione tra le scelte educative adottate nel POF e il Programma annuale. - Generalmente i progetti finanziati derivano dai bisogni ritenuti prioritari dell'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Talvolta la numerosità delle proposte progettuali in alcune classi affatica la programmazione annuale. - La frammentazione finanziaria-progettuale limita la significatività degli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione, ma non le prioritari. L'individuazione delle prioritari deve essere condivisa nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC843007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC843007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	4,69	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC843007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,27	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC843007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,06	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola ha promosso in questo anno scolastico iniziative di formazione d'istituto per i docenti. Le proposte formative sono state di qualità, significativa è stata la partecipazione dei docenti.
- Docenti della scuola primaria hanno partecipato alla formazione promossa dalla rete di ambito su didattica e tecnologia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Evidente lo stato di stallo nella formazione di istituto da parecchi anni.
- Necessità di raccogliere le esigenze formative dei docenti.
- Necessità di proposte formative sulla didattica delle discipline e sulla didattica per competenze partendo dalla valutazione delle competenze.
- La ricaduta della formazione non riesce ad essere proattiva su tutta la didattica disciplinare dell'istituto. Nell'istituto sono presenti esperienze di didattica innovativa solo in alcuni team.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola cerca di valorizzare le competenze del personale sia in ruoli apicali sia nell'offerta formativa.
- La scuola raccoglie le esperienze formative del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sempre i docenti più formati diventano risorse per l'istituto perché talvolta non si lasciano coinvolgere direttamente nell'assumere incarichi e ruoli apicali o promuovere formazione e tutoring.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC843007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC843007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,7	7,2	7
Orientamento	7	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	24	4,3	4,2	4,1
Continuità'	12	10,7	10	9,4
Inclusione	13	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola dell'infanzia e primaria hanno modalità organizzative per condividere percorsi e materiali didattici. - La scuola secondaria non ha momenti dedicati al confronto, ma sono presenti gruppi spontanei che producono anche materiali da condividere. - Sono presenti commissioni/gruppi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari. - La condivisione di materiali e strumenti tra docenti non sempre è adeguata. - Non è presente la consuetudine a condividere esperienze didattiche innovative. - Non si coglie in modo adeguato l'opportunità offerta dalla programmazione nella scuola primaria. - Non è diffusa la consapevolezza del valore di progettare in gruppo e costruire percorsi didattici nell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto è scarsa la consuetudine a progettare percorsi didattici in gruppo e a condividere esperienze didattiche innovative.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC843007		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007		Nessuna apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC843007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	63	71,8	56
Regione	1	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC843007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	2	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC843007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	2	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	1	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC843007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	No	60,2	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC843007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola fa parte della rete generalista Ambito 2 – Franciacorta, Sebino, Ovest bresciano -della provincia di Brescia per le seguenti tematiche che riguardano l'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza del personale della scuola . Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula . Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica nell'ambito: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado . Sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento . Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'utenza debole e "bisogni educativi speciali" . Promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione amministrativo contabile . Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute . Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA) <p>Partecipa anche a reti di scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> . "English for everybody" (conversatori madrelingua) . "Crescendo in Musica" . Rete per ottimizzazione dei servizi amministrativi . Scuole Belle (capofila) . Giochi sportivi <p>- Ha sottoscritto convenzioni con Scuola d'Armonia Strickler e università per la frequenza dei tirocinanti nella nostre scuole.</p> <p>- Ha collaborato con associazioni del territorio per la formazione dei genitori.</p> <p>- Le collaborazioni supportano l'offerta formativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di gruppi di lavoro con insegnanti e rappresentanti del territorio. - Prevalenza di accordi di rete con soggetti pubblici.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC843007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,00	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC843007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC843007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC843007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I genitori supportano l'organizzazione di conferenze e percorsi formativi a loro indirizzati. - Il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità sono stati elaborati da un gruppo di lavoro costituito all'interno del Consiglio d'Istituto. - Le famiglie partecipano significativamente agli incontri istituzionali (colloqui e consegna documento di valutazione). - E' consuetudine nella scuola primaria coinvolgere le famiglie nelle "Lezioni aperte": i genitori assistono a una lezione tipo. La partecipazione è sempre alta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono state parzialmente coinvolte nella progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. - La partecipazione alle assemblee di classe è scarsa: la significativa presenza di famiglie di diverse etnie incide su questo. - Il registro elettronico è presente solo nella scuola secondaria, ma non è ancora attivo per la comunicazione scuola-famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma le collaborazioni attivate devono essere integrate maggiormente con l'offerta formativa e coinvolgere più docenti delle scuole.
E' necessario migliorare l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti a conclusione del percorso del primo ciclo.	Ridurre il numero di sei all'esame conclusivo del primo ciclo raggiungendo la percentuale provinciale, aumentando le valutazioni intermedie (7 e 8).
		Stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati migliori per gli alunni particolarmente motivati e dotati.	Incrementare il numero di dieci all'esame conclusivo del primo ciclo raggiungendo la percentuale provinciale.
		Stimolare e incoraggiare il raggiungimento di competenze linguistiche specifiche per gli alunni particolarmente motivati e dotati.	Stabilizzare la percentuale (15-20%) di alunni classe terza della scuola secondaria con certificazione Trinity College London per la lingua inglese.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali specialmente in classe seconda della scuola primaria.	Ridurre progressivamente la varianza tra le classi seconde della scuola primaria dell'istituto riconducendo il valore a quello nazionale.
		Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria.	Ridurre gli esiti negativi delle prove di italiano e matematica del 10% per avvicinarsi ai valori di riferimento delle scuole con lo stesso background
		Migliorare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2 ^a generazione.	Incrementare gli esiti positivi degli alunni stranieri di 2 ^a generazione nella prova di italiano per avvicinarsi ai valori delle scuole di riferimento
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Completare la progettazione educativa e didattica dell'istituto.	Individuare disciplinari da possedere in uscita per la scuola primaria e secondaria. Collocare le competenze chiave nel curriculum disciplinare.
✓	Risultati a distanza	Migliorare il successo formativo degli alunni dell'istituto.	Aumentare il numero di promozioni dei nostri alunni nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado.






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Le priorità indicate sono individuate dall'analisi dei risultati sia delle prove d'esame sia delle prove nazionali standardizzate. Queste priorità determineranno necessariamente obiettivi di processo da monitorare annualmente per raggiungere i traguardi dichiarati.

Si individua quindi come prioritario e strategico anche la definizione delle competenze disciplinari e la loro valutazione con criteri omogenei.

Si pone attenzione nei traguardi anche agli alunni maggiormente motivati, dotati e impegnati con attività di potenziamento e arricchimento introducendo la certificazione di lingua inglese.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare i curricoli disciplinari per la scuola primaria e secondaria di primo grado con rubriche valutative omogenee.
		Elaborare prove comuni di scuola iniziali, intermedie e finali in lingua e matematica e monitorare i risultati.
		Riflettere consapevolmente sul rapporto tra metodologia, mediatori didattici, apprendimento per il successo formativo di ogni alunno.
		Progettare per aree/dipartimenti percorsi didattici metodologici centrati su compiti autentici quadrimestrali che coinvolgono lingua e matematica.
	Ambiente di apprendimento	Dotare le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa.
		Supportare la didattica laboratoriale favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione.
		Condividere all'interno del team/consiglio di classe la pratica del patto d'aula come momento educativo.
		Promuovere e consolidare la presenza di conversatori madrelingua inglese sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.
	Inclusione e differenziazione	Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione.
		Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'istituto nei dipartimenti disciplinari e nel GLI.
	Continuità e orientamento	Migliorare il percorso di orientamento e di conoscenza delle attitudini personali per giungere a una scelta maggiormente consapevole.
		Migliorare il percorso di elaborazione del consiglio orientativo per raggiungere a una maggiore condivisione tra scuola e famiglia.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.
		Promuovere una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione con particolare attenzione ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA per far crescere il capitale professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Curare il coinvolgimento di tutte le famiglie, in particolare quelle straniere, per condividere il progetto educativo della scuola. Coinvolgere i genitori e il territorio nella progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati contribuiscono al raggiungimento dei traguardi dichiarati. Infatti migliorando la progettazione, la didattica e la personalizzazione dell'apprendimento si possono ottenere risultati positivi che garantiscono il successo formativo di tutti gli alunni dell'istituto. Cura sarà dedicata alla formazione di tutto il personale dell'istituto quale capitale professionale. Si sono indicati anche traguardi per sviluppare nell'istituto la pratica della valorizzazione delle potenzialità degli alunni maggiormente motivati e dotati attraverso la certificazione delle competenze linguistiche (lingua inglese), lo sviluppo della didattica innovativa e pratiche d'aula che stimolino il misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze.